

Fidel Castro offre preziosi spunti di riflessione

Inviato da msirca

giovedì 05 aprile 2007

Ultimo aggiornamento venerdì 06 aprile 2007

Prodi e Bush accomunati da un progetto che richiede sicuramente maggiore e approfondito studio; Fidel Castro offre preziosi spunti, ma sembra di capire che i nostri pretesi ecosviluppisti non abbiano messo al primo posto nella propria agenda, l'interesse dell'umanità presente e ventura.

(segnalato da : www.retejoncambientale.it)

Più di tre miliardi di persone nel mondo condannate ad una morte prematura.

..Non si tratta di una cifra esagerata ma, semmai, prudente. Ho meditato molto su questo dopo la riunione tra il presidente Bush e i fabbricanti nordamericani d'automobili. Lunedì 26 marzo la sinistra idea di trasformare gli alimenti in combustibile è stata definitivamente fissata come linea economica della politica estera statunitense...

<http://www.granma.cu:80/italiano/2007/marzo/juev29/fidel.html>

RIFLESSIONI DEL PRESIDENTE FIDEL CASTRO

Più di tre miliardi di persone nel mondo condannate ad una morte prematura

Non si tratta di una cifra esagerata ma, semmai, prudente. Ho meditato molto su questo dopo la riunione tra il presidente Bush e i fabbricanti nordamericani d'automobili. Lunedì 26 marzo la sinistra idea di trasformare gli alimenti in combustibile è stata definitivamente fissata come linea economica della politica estera statunitense.

Il testo di un dispaccio della AP, agenzia di stampa nordamericana che arriva in ogni angolo del mondo, recita:
 "WASHINGTON, 26 marzo (AP).

Il presidente George W. Bush ha elogiato lunedì i vantaggi delle automobili funzionanti con etanolo e biodiesel, durante una riunione con i fabbricanti di veicoli in cui ha cercato di dare impulso ai suoi piani di combustibili alternativi.

"Bush ha detto che un impegno dei leaders dell'industria automobilistica nazionale per duplicare la produzione di veicoli a combustibile alternativo aiuterebbe a far sì che gli automobilisti abbandonino i motori funzionanti a benzina, riducendo la dipendenza del paese dal petrolio d'importazione.

"È un grande progresso tecnologico per il paese", ha detto Bush dopo aver ispezionato tre veicoli a combustibile alternativo. Se la nazione vuole ridurre il consumo di benzina, il consumatore deve avere la possibilità di prendere una decisione razionale. Il Presidente ha sollecitato il Congresso ad avanzare rapidamente nell'introduzione di una legislazione proposta recentemente dal Governo per ordinare l'uso di 132 miliardi di litri (35 miliardi di galloni) di combustibile alternativi per il 2017 e per imporre parametri più esigenti di consumo del combustibile nelle automobili. Bush si è riunito con il presidente del consiglio e direttore generale della General Motors Corp., Rich Wagoner; con il direttore generale di Ford Motor Co., Alan Mulally e con il direttore generale del gruppo Chrysler di Daimler Chrysler AG, Tom LaSorda.

I partecipanti all'incontro hanno discusso misure atte a sostenere la produzione di veicoli a combustibile alternativo, dei tentativi per sviluppare l'etanolo a partire da fonti come l'erba e la segatura e una proposta per ridurre del 20% in dieci anni il consumo di benzina.

Gli incontri si sono svolti in un momento in cui il prezzo della benzina è in aumento. Lo studio più recente dell'organizzazione Lundberg Survey segnala che il prezzo medio nazionale della benzina è aumentato di 6 centesimi per gallone (3,78 litri) nelle ultime due settimane, arrivando a 2,61 dollari. Penso che ridurre e riciclare tutti i motori che consumano elettricità e combustibile sia una necessità elementare e urgente di tutta l'umanità. La tragedia non consiste nel ridurre questi costi energetici, ma nell'idea di trasformare gli alimenti in combustibile.

Oggi si sa con precisione che una tonnellata di mais può produrre in media soltanto 413 litri di etanolo, equivalenti a 109 galloni. Il prezzo medio del mais nei porti degli Stati Uniti è di 167 dollari la tonnellata. Sono pertanto necessari 320 milioni di tonnellate di mais per produrre 35 miliardi di galloni di etanolo. Il raccolto del mais negli USA nel 2005, secondo i dati della FAO, è arrivato a 280,2 milioni di tonnellate. Anche se il Presidente parla di produrre combustibile a partire dall'erba o dai trucioli del legno, chiunque capisce che si tratta di frasi assolutamente irrealistiche. Ripeto: 35 miliardi di galloni significano un 35 seguito da nove zeri! Seguiranno poi dei begli esempi di ciò che conseguono gli sperimentati e ben organizzati agricoltori degli Stati Uniti rispetto alla produttività di ogni uomo ed ogni ettaro: il mais trasformato in etanolo; i residui di questo mais trasformati in mangime per gli animali con il 26% di proteine; gli escrementi del bestiame utilizzati come materia prima per la produzione di gas. Ma questo, dopo ingenti investimenti, è alla portata solamente delle imprese più poderose, dove tutto deve ruotare attorno al consumo d'elettricità e combustibile. Applicate questa ricetta ai paesi del Terzo Mondo e vedrete quante persone non consumeranno più mais tra le masse affamate del nostro pianeta. O peggio: concedete ai paesi poveri prestiti per finanziare la produzione di etanolo dal mais o da qualsiasi altro tipo di alimento e non rimarrà in piedi nemmeno un albero per difendere l'umanità dal cambiamento climatico. Altri paesi della parte ricca del mondo hanno programmato di usare non solo mais, ma anche grano, semi di girasole, di colza ed altri alimenti per la produzione di combustibile. Per gli europei, per

esempio, sarebbe redditizio importare tutta la soya del mondo allo scopo di ridurre il consumo di combustibile delle loro automobili ed alimentare i loro animali con i residui della detta leguminosa, particolarmente ricca di tutti i tipi di aminoacidi essenziali.

Gli alcool venivano elaborati a Cuba come sottoprodotto dell'industria zuccheriera, dopo aver praticato tre estrazioni di zucchero al succo della canna. Il cambiamento climatico sta già danneggiando la nostra produzione di zucchero. Grandi siccità si alternano con piogge record, che appena permettono di produrre zucchero per cento giorni, con rese adeguate nei mesi del nostro assai moderato inverno e così manca zucchero per ogni tonnellata di canna o manca canna per ogni ettaro, a causa della prolungata siccità nei mesi di semina e coltivazione.

In Venezuela userebbero l'alcool non per l'esportazione, ma per migliorare l'impatto ambientale del loro combustibile. A prescindere dall'eccellente tecnologia brasiliana per produrre alcool, a Cuba l'impiego della detta tecnologia per la produzione diretta di alcool a partire dal succo della canna è soltanto un sogno o una stravaganza di coloro che si fanno illusioni su quest'idea. Nel nostro paese, le terre dedicate alla produzione diretta di alcool possono essere molto più utili nella produzione di alimenti per il popolo e nella protezione dell'ambiente. Tutti i paesi del mondo, ricchi e poveri, senza eccezione alcuna, potrebbero risparmiare miliardi di dollari in investimenti e combustibile semplicemente sostituendo tutte le lampadine incandescenti con lampadine fluorescenti, cosa che Cuba ha fatto in tutti i focolari domestici del paese. Ciò rappresenterebbe una boccata d'ossigeno per resistere al cambiamento climatico senza provocare la morte per fame delle masse povere del mondo.

Come si può vedere, non uso aggettivi per qualificare il sistema ed i padroni del mondo. Questo lo sanno fare in modo eccellente gli esperti in informazione, scienze socio-economiche e politiche onesti che nel mondo abbondano e che studiano costantemente il presente ed il futuro della nostra specie. Sono sufficienti un computer e le sempre più numerose reti Internet. Oggi ci troviamo di fronte per la prima volta ad un'economia veramente globalizzata e ad una potenza dominante nel terreno economico, politico e militare, che non assomiglia in niente alla Roma degli imperatori. Qualcuno si chiederà perchè parlo di fame e sete. Rispondo: non si tratta dell'altra faccia di una moneta, ma di varie facce di un altro oggetto, come può essere un dado a sei facce, o un poliedro con molte più facce.

Mi avvalgo in questo caso di un'agenzia ufficiale di notizie, fondata nel 1945 e generalmente ben informata sui problemi economici e sociali del mondo: la TELAM. Cito testualmente: "Circa due miliardi di persone, da qui a 18 anni, abiteranno in paesi e regioni dove l'acqua sarà un lontano ricordo. Due terzi della popolazione mondiale potrebbero vivere in luoghi dove questa scarsità potrebbe produrre tensioni sociali ed economiche di una tale portata da provocare guerre per il prezioso "oro azzurro".

"Negli ultimi 100 anni l'uso dell'acqua è aumentato ad un ritmo due volte superiore al tasso di crescita della popolazione.

"Secondo le statistiche del Consiglio Mondiale dell'Acqua (WWC è la sigla in inglese), si stima che nel 2015 il numero di abitanti colpiti da questa grave situazione aumenterà fino a raggiungere i 3 miliardi e 500 milioni di persone.

"L'Organizzazione delle Nazioni Unite ha celebrato il 23 marzo la Giornata Mondiale dell'Acqua, chiamando ad affrontare da quello stesso giorno la scarsità mondiale del prezioso liquido, con il coordinamento

dell'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione (FAO), con l'obiettivo di sottolineare la crescente importanza della mancanza d'acqua a livello mondiale e la necessità di una maggior integrazione e cooperazione, che permettano di garantire una gestione efficiente delle risorse idriche.

«Molte regioni del pianeta stanno soffrendo una grave scarsità d'acqua e vivono con meno di 500 metri cubici per persona all'anno. Sono sempre di più le regioni che soffrono della cronica mancanza del vitale elemento. Le principali conseguenze della scarsità d'acqua sono la sua insufficiente quantità per la produzione di alimenti, l'impossibilità dello sviluppo industriale, urbano e turistico ed i problemi di salute».

Fin qui il dispaccio della TELAM. Non menzionerò in quest'occasione altri importanti fatti, come i ghiacci che si sciolgono in Groenlandia e nell'Antartide, i danni alla fascia dell'ozono e la crescente quantità di mercurio in molte specie di pesci che vengono consumati abitualmente. Esisterebbero altri temi da affrontare, ma con queste righe ho voluto soltanto fare un commento sulla riunione del presidente Bush con i principali dirigenti delle compagnie automobilistiche nordamericane.

28 marzo 2007 (Traduzione Granma Int.)